

COMUNE DI BELVEDERE LANGHE

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DETERMINAZIONE

SERVIZIO FINANZIARIO

N. 29/0 DEL 08/09/2026

**OGGETTO: IMPEGNO DI SPESA PER RINNOVO CASELLE DI POSTA ORDINARIA -
MAIL, CIG: BCE550F2AC**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Visto il Regolamento Comunale di contabilità;

Visto l'art. 123 comma 9 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

Visti gli artt. 4, 13 e seguenti del Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165;

Vista la Giunta Comunale n. 24 del 20.06.2024 con la quale sono state attribuite le funzioni di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo 267/2000 ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 109 c. 2 e 97 c. 4 del Decreto Legislativo 267/2000; Visto il T.U. Leggi Ordinamento Enti Locali approvato con D.L.vo n. 267 in data 18/08/2000;

Richiamati i seguenti atti:

- la deliberazione n. 17 del 30/12/2025 esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione aggiornato redatto in forma semplificata 2026-2028;
- la deliberazione n. 18 del 30/12/2025 esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2026-2028;

Premesso che il Comune di Belvedere Langhe possiede due caselle di Posta Elettronica istituzionale con indirizzo belvedere.langhe@reteunitaria.piemonte.it e tecnico.belvedere@ruparpiemonte.it;

Ritenuto necessario, per motivi organizzativi, mantenere le stesse caselle di posta istituzionale e quindi rinnovare per l'anno 2026 il canone di abbonamento alle caselle belvedere.langhe@reteunitaria.piemonte.it e tecnico.belvedere@ruparpiemonte.it come da offerta presentata dal CSI Piemonte;

Evidenziato che con il presente atto si intende quindi affidare al CSI Piemonte, la fornitura del servizio di seguito meglio dettagliato, dietro pagamento anticipato tramite bonifico bancario, ammontante ad € 19,00 + IVA 22% totale complessivo 23,18:

☐ Servizi di posta elettronica istituzionale e comunicazione

Visti:

- l'art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, che disciplina le procedure sotto soglia;
- l'art. 1, comma 450 della legge n. 96/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio per il 2019), il quale dispone che i comuni sono tenuti a servirsi del Mercato elettronico o dei sistemi telematici di negoziazione resi disponibili dalle centrali regionali di riferimento, per gli acquisti di valore pari o superiore a 5.000 euro, sino al sotto soglia;
- l'art. 3 della legge n. 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il D.Lgs. n. 81/2008 e la determinazione ANAC n. 3 del 5 marzo 2008, in materia di rischi interferenziali;
- il D.Lgs. n. 33/2013 e l'art. 28, co. 3 del D.Lgs. n. 36/2023, in materia di amministrazione trasparente;

Richiamato l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) relativamente a competenze, funzioni e responsabilità dei dirigenti;

Dato atto che ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), per affidamenti di importo inferiore a 140.000 euro, è possibile procedere mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1, comma 450 della legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio per il 2019), per gli acquisti di beni e servizi di valore inferiore ai 5.000 euro non si rende necessario l'utilizzo del Mercato elettronico o di sistemi telematici di acquisto;

Visto che il valore del presente appalto risulta essere inferiore a 5.000 euro, Iva esclusa;

Richiamata la disciplina sulla digitalizzazione dell'intero ciclo dei contratti pubblici prevista dal Libro I, Parte II, del codice dei contratti pubblici che impone alle stazioni appaltanti di procedere allo svolgimento delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici utilizzando piattaforme di approvvigionamento digitale certificate (PAD);

Visto il Comunicato del Presidente delle Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) del 10 gennaio 2024 che prevede la possibilità di richiedere il Codice identificativo gara (CIG) per affidamenti inferiori ad €. 5.000 utilizzando l'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma contratti pubblici (PCP);

Ritenuto, pertanto, di procedere mediante acquisizione sotto soglia, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e di utilizzare il criterio del minor prezzo di cui all'art. 50, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023;

Dato atto che l'art. 17, comma 2, del D.Lgs 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

Dato atto, ai sensi del citato art. 17 e dell'art. 192 del TUEL, che il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento di che trattasi le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:

- Fine che con il contratto si intende perseguire e relativo oggetto: servizio di rinnovo canone caselle di posta elettronica istituzionale per l'anno 2026;
- Importo del contratto: € 19,00 oltre IVA 22% per € 4,18 e per complessive € 23,18;
- Forma del contratto: ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- Modalità di scelta del contraente: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 36/2023;

- Clausole ritenute essenziali: quelle contenute nella corrispondenza intercorsa tra le parti e nella documentazione della procedura di affidamento;

Rilevato, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

Appurato:

- che l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità:
 - a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
 - b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

Tenuto conto che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

Verificato che l'affidamento di che trattasi è di importo inferiore ad € 5.000,00 per cui questo Comune può procedere autonomamente anche mediante affidamento diretto senza obbligo di ricorso a Consip-Mepa né a soggetti aggregatori centrali di committenza, strumenti telematici di negoziazione, ecc., ai sensi dell'art. 1 comma 450 della Legge n.296/2006;

Ritenuto, pertanto, di provvedere all'assunzione del relativo impegno di spesa;

Dato atto che ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari che è stato richiesto il seguente n. CIG:BCE550FAC;

Acquisito il D.U.R.C. dal quale risulta la regolarità della ditta;

Dato atto che sulla presente determina è stato rilasciato, da parte del Responsabile del Servizio interessato, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Salve situazioni di cui allo stato non vi è conoscenza, non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse, anche potenziale, previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione, rispetto all'adozione del presente atto;

Verificato il rispetto delle regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

- 1) DI AFFIDARE il servizio di rinnovo del canone delle caselle di posta elettronica istituzionale per l'anno 2026 alla ditta CSI-Piemonte - Servizi Digitali Per La P.A. con sede legale in Corso Unione Sovietica 216 - 10134 Torino pari a € 19,00 oltre IVA 22% per € 4,18 e per complessivi € 23,18, CIG: BCE550FAC;
- 2) DI IMPEGNARE la spesa di € 23,18 al capitolo 800/1043/4 Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 103, del bilancio pluriennale per l'esercizio finanziario 2026 - 2028, esercizio 2026;
- 3) DI CONFERMARE l'assenza di rischi da interferenza e pertanto di stabilire che nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi verrà riconosciuta all'operatore economico affidatario dell'appalto, e che non si rende, altresì, necessaria la predisposizione del Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI);
- 4) DI DARE ATTO CHE dalla documentazione in atti, per la persona sopra designata, non risultano sussistere cause di incompatibilità e di conflitto di interessi in conformità alla disciplina vigente in materia;
- 5) DI DISPORRE CHE il presente provvedimento venga pubblicato all'albo pretorio online, ai fini della generale conoscenza, e, inoltre, di adempiere, con l'esecutività del presente provvedimento, agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 36/2023;
- 6) DI DISPORRE, ai fini della trasparenza, che il presente provvedimento venga pubblicato ai sensi degli artt. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e 28, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023;
- 7) DI DISPORRE, a norma dell'art. 50, comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023, la pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura del presente affidamento.

Il Responsabile del Servizio
Firmato Digitalmente
CARTOSIO Biagina

